



Rif. P.G. n.843533 del 26/06/2025
-893108 del 03/07/2025
Cod.Fasc.420.60.70/2025/GCMN/5883

Spett.le
Provincia di Ancona
Settore IV
4.2 -Area Tutela e valorizzazione
dell'ambiente, rifiuti, suolo
4.2.1 – UO Gestione rifiuti
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.-

Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di OSIMO, S.S. 16 Adriatica km 312 + 200, relativa alla realizzazione di un tunnel mobile di copertura.

Convocazione seconda conferenza di servizi ex art. 208, D.lgs 3 aprile 2006, 152 e art. 14-TER, Legge 241/1990.

Ditta: STEMA Srl

Si fa riferimento alla Vs nota, assunta al protocollo regionale con n. 843533 del 26/06/2025, con la quale è stata convocata la seconda conferenza di servizi online, da tenersi in forma simultanea ed in modalità sincrona il giorno 23/07/2025 alle ore 11:00, per la trattazione della pratica enunciata in oggetto.

Evidenziato che questo Settore regionale è stato coinvolto nella procedura solo in questa fase, con richiesta di esprimersi nell'ambito della presente conferenza di servizi sull'intervento in argomento, con il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01 integrato con le valutazioni e gli accertamenti di natura idraulica previsti dai criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014 in applicazione della L.R. 19/2023 (ex L.R. 22/2011).

Vista la documentazione pervenuta in formato digitale a corredo della nota sopra richiamata completata con gli ulteriori elaborati relativi al procedimento in oggetto, trasmessi successivamente ed acquisiti al protocollo regionale con n. 893108 in data 03/07/2025.

Rilevato dagli elaborati quanto riassunto a seguire:

- La modifica sostanziale dell'autorizzazione unica alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di OSIMO, S.S. 16 Adriatica km 312 + 200 proposta riguarda la realizzazione di un tunnel mobile di copertura da adibirsi al ricovero di attrezzature, costituito da una struttura metallica con copertura e chiusure leggere in teli di pvc, che presenta dimensioni planimetriche di 20,00x10,00 m ed altezza utile di 4,50 m.
- L'area di intervento è identifica al NCEU con il Foglio 45 mappale 25 - Comune di Osimo.
- Le opere sono qualificabili come intervento di nuova costruzione così come definito dall'art. 3 lettera e) del DPR 380/2001 e interessano un'area classificata in zona agricola, pertanto l'intervento non risulta conforme con le destinazioni del PUC, configurandosi come variante urbanistica.
- L'impianto ricade all'interno dell'area inondabile perimetrata nel PAI dei bacini di rilievo regionale con cod. E-14-0013 e classificata a rischio molto elevato "R4".

Vista la *Relazione Geologica* datata ottobre 2024, redatta dal Geol. Egidio Borsini a corredo della pratica, dalla quale non emergono sull'area studiata fattori ostativi sotto il profilo geologico-geomorfologico e sismico, alla attuazione delle previsioni progettuali, trattandosi di una zona pianeggiante ricadente all'interno

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

1/3
TIZIANA STAMBRA
STEFANO STEFONI

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2025 / 26620 - 11/23/25/2025



dei depositi alluvionali in destra idraulica del Fiume Aspio, inserita in un ambito territoriale stabile, esente da forme di dissesto. -

Evidenziato, con riferimento alle attività di competenza di questa struttura regionale, per quanto attiene alla compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta, ricadente nella fascia inondabile correlata a piene con tempi di ritorno bisecolari censita nel PAI, quanto segue:

- Per gli interventi ricadenti all'interno delle aree inondabili perimetrate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), si applica quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione. Pertanto nel caso di specie, diversamente da quanto indicato nella nota di convocazione della presente conferenza di servizi, a questo Settore regionale non compete, in qualità di Autorità Idraulica, di svolgere le valutazioni e gli accertamenti sulla Verifica di compatibilità idraulica, previsti dal Titolo I par.1.2 lett.a) dei *"Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"* approvati con D.G.R. n. 53/2014, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 e 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023.
- Le opere previste non rientrano fra gli interventi astrattamente consentiti dalle N.A. del PAI in aree a pericolosità idraulica, per i quali sia previsto il parere dell'Autorità Idraulica.
- Relativamente alla coerenza della proposta progettuale con la pianificazione di bacino idrografico, si assume dalla nota della Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo prot. gen. 13813 del 18/04/2025, resa nell'ambito della prima conferenza di servizi tenutasi il 14/05/2025 che *"l'ambito di intervento ricade nell'ambito a rischio inondazione R4 - cod. E-14-0013 nel quale è esclusa la nuova costruzione ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PAI, ma ricade anche all'interno di una porzione delle aree a rischio idrogeologico soggetta alla disciplina delle Norme di Attuazione della Proposta di mitigazione del rischio approvata con D.C.C. n. 37 del 16/06/2022 e integrata dal "Programma operativo per l'attuazione e il monitoraggio del progetto per la mitigazione del rischio idraulico (MRI) per interventi edilizi da realizzarsi all'interno delle aree ricadenti nella fascia di esondazione indicata dal PAI." approvato con DGC n. 169 del 29/09/2022. Tali norme sono state recepite all'interno delle NTA del Piano Urbanistico Comunale all'art. 66.2 che consente anche interventi di nuova costruzione nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate nel suddetto articolo."*
- Pertanto ai fini della compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta con le condizioni di dissesto e di rischio presenti nell'ambito interessato, il Comune territorialmente competente accerterà l'ammissibilità e coerenza del progetto in narrativa in ottemperanza alle condizioni e prescrizioni dettate dall'art. 66.2 delle NTA del Piano Urbanistico Comunale di cui sopra, in base dei contenuti della *Relazione di compatibilità idrogeologica* (giugno 2025) allegata all'istanza, svolta dal Geol. Maurizio Maniero.

Considerato che sulla scorta della *Relazione geologica* prodotta a corredo della pratica non emergono condizioni tali da ritenersi ostative, sotto il profilo geologico-geomorfologico-sismico, all'attuazione della previsione progettuale proposta sull'area interessata, nel rispetto delle indicazioni di carattere prescrittivo riportare a seguire e fatti salvi gli ulteriori accertamenti, approfondimenti e valutazioni che attengono alla fase di progettazione esecutiva delle opere e da eseguire in corso di esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra esposto e considerato, in sede di valutazione finale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- A supporto della progettazione esecutiva dell'intervento strutturale è previsto uno studio geologico, geotecnico e sismico di dettaglio, basato su specifiche indagini geognostiche e geofisiche da eseguire sull'area oggetto di intervento, con prove in sito ed eventuali analisi di laboratorio, programmate in funzione del tipo di opera e/o intervento e della complessità del contesto geologico interessato e riguardanti il volume significativo, con specifico riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 *"Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni"* e relativa Circolare n. 7 C.S. LL. PP. del 21/01/2019.

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

TIZIANA STAMBRA
STEFANO STEFONI

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N. 2025 / 26626 - 11/02/2025



- In sede di progettazione esecutiva si raccomanda in particolare una più accurata verifica del coefficiente di sicurezza alla liquefazione alle profondità in cui si riscontrano terreni potenzialmente liquefacibili, in modo da esprimere il rischio di liquefazione in termini di fattore di sicurezza, considerando cautelativamente la massima escursione del livello della falda.
- La nuova struttura dovrà essere dotata di fondazioni adeguatamente attestate all'interno di uno strato competente.
- Le scelte progettuali andranno orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, l'intera area di intervento, soggetta ad allagamento, dovrà essere dotata di un adeguato sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali, che andranno smaltite attraverso collettamento nella rete fognaria cittadina o corpi recettori idonei a riceverle, evitando infiltrazioni nei terreni di fondazione, fenomeni di ristagno e dispersioni nelle aree contermini.
- Come è noto, secondo i *“Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011”* approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione dell'intervento in variante allo strumento urbanistico vigente.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si dichiara infine che il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord e la Titolare di Elevata Qualificazione non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Cordiali saluti

La Titolare di E.Q.

Pareri e Autorizzazioni

(Tiziana Diambra)

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma auto)

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

TIZIANA DIAMBRA

STEFANO STEFONI

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2025 / 26226 / 11/22/25/2025